

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

C/O Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 136

Roma, 4 Settembre 2014

Riforma della Giustizia: le fregature per i lavoratori arrivano sempre sotto il sole cocente! La FLP scrive al Ministro Orlando per ricordargli quanto da lui dichiarato ad Italia Oggi il primo luglio 2014!!!



Ad oggi nessun segnale concreto
sulla *Riqualificazione*
degli Ausiliari della Giurisdizione!!!

Il 29 Agosto il Consiglio dei Ministri riunitosi a Palazzo Chigi ha decretato le prime misure riguardanti la riforma della giustizia.
Da una prima lettura del decreto non sembra che nella riforma si sia parlato del personale giudiziario e più specificatamente della valorizzazione e riqualificazione degli Ausiliari della Giurisdizione.



In vista della riunione del 12 settembre ore 12,00 fissata in Via Arenula sul PCT, la FLP ha scritto al Ministro Orlando ricordando al Guardasigilli i tanti problemi non risolti che affliggono il “Pianeta Giustizia” richiedendo ancora una volta dei Tavoli Monotematici sulle seguenti materie:

Riqualificazione e valorizzazione degli Ausiliari della Giurisdizione;

Piante organiche ;

Mobilità, interpelli, Trasferimenti con scorrimento delle graduatorie;

FUA 2013 e 2014 e sblocco FUA 2011 e 2012 non ancora evaso a tutti;

Informatizzazione, internalizzazione e attività del personale informatico;

Riforma della Giustizia

Personale UNEP e UEPE

Mentre tuttora i dipendenti del DOG si interrogano sui tempi per la pubblicazione delle graduatorie degli interpelli interni, su come affrontare l'istituita DIGITALIZZAZIONE del processo telematico, e senza neanche avere notizie (per diverse sedi) dei pagamenti del FUA 2011/2012, per non parlare di quello relativo al 2013/2014 **DOVE ANCORA NON SI E' NEANCHE APERTA LA CONTRATTAZIONE SUI TAVOLI NAZIONALI.**

Con l'aggravante che il personale da 53.000 del 1998 è sceso oggi a poco più di 36.000 unità con un turnover di circa 1000/1500 pensionamenti annuali, non sostituiti.

Malgrado tutto si lavora x 2 e anche con 2 qualifiche superiori, fino al punto che la fonte CEPEI colloca i lavoratori Giudiziari ai primi posti per efficacia ed efficienza rispetto a tutti gli altri colleghi europei.





Deduzione logica e opportuna sarebbe a questo punto l'erogazione non solo del FUA in tempi regolamentari, ma anche un premio per lo spirito di abnegazione e sacrificio dimostrato dal personale tutto, mentre invece **i media nazionali ci danno notizia che anche per il 2015 gli stipendi rimarranno bloccati!**

INFATTI..... invece assistiamo al giusto pagamento per le detenzioni non "REGOLAMENTARI", ma soprattutto ad un premio da erogare ai Magistrati del TAR per smaltire l'arretrato con compensi di circa 1300 ad udienza, quando molti dei lavoratori del Dicastero della giustizia quella cifra non la vedono neanche per la retribuzione mensile.

Come sempre vi terremo costantemente informati. Intanto, inviaci i tuoi consigli, i tuoi suggerimenti, le tue deduzioni, soprattutto per quanto attiene la giusta RIQUALIFICAZIONE di tutto il personale giudiziario e per l'imminente regolamento del Ministero pubblicato con informativa FLP N. 124, e contestualmente, dacci indicazioni precise sull' istituito Processo civile telematico, tema della discussione dell'incontro del 12 settembre tra il Ministro Orlando e le OO.SS.

Meditate Gente meditate!!!

Cambiare si può!

Aiutaci ad aiutarci!

Apporta il tuo contributo!

Vieni in FLP.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza- Raimondo Castellana)



Giustizia, riforma a step

Anche falso in bilancio e autoridiciclaggio

DI GIOVANNI GALLI

Riduzione dei tempi e dimezzamento dell'arretrato nella giustizia civile, riforma del Csm, falso in bilancio e autoridiciclaggio contro la criminalità economica, accelerazione del processo penale e riforma della prescrizione, revisione delle intercettazioni bilanciando diritto all'informazione e tutela della privacy. Sono alcuni dei dodici punti presentati dal ministro della Giustizia Andrea Orlando nel Consiglio dei ministri di ieri e che nei prossimi mesi saranno sottoposti a una consultazione (si veda elenco completo in pagina). «È l'occasione per recuperare alla giustizia il suo carattere, una grande infrastruttura democratica, un grande strumento al servizio dei cittadini», ha commentato il guardasigilli, spiegando che nel corso della consultazione che ci sarà sulle linee guida «non si esclude il confronto con chi rappresenta i vari interessi, ma anche il singolo cittadino deve poter dare un contributo». Entrando nei particolari della riforma spiegati dal ministro, uno dei punti più rilevanti è che per separazioni e divorzi, se consensuali, non servirà più andare davanti al giudice. Una novità che si inserirà in un quadro più ampio di attenzione alle famiglie. «Stiamo ipotizzando una specializzazione della giustizia civile in grado di dare due canali prioritari a due domande di giustizia fondamentali, quella delle famiglie e delle persona e quella delle imprese», ha detto il ministro, «sappiamo come la giustizia civile gravi in negativo anche sull'andamento economico del nostro paese e degli investimenti, è assolutamente fondamentale provare all'interno di questa grande domanda di giustizia a dare alcune risposte che ri-

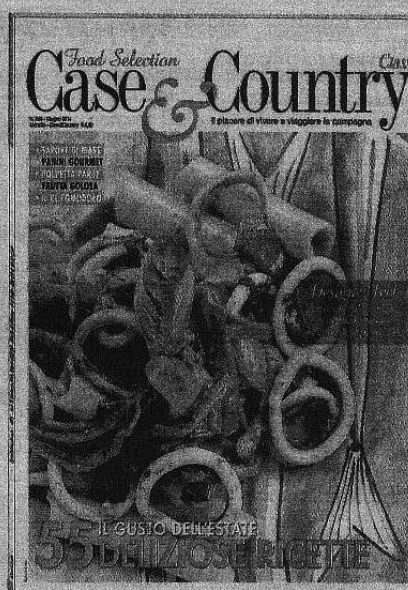
conoscono delle priorità». Proseguirà inoltre la strada dell'informatizzazione che, secondo Orlando, per la giustizia civile «è la via maestra», come dimostra l'obbligatorietà del processo civile telematico che scatta da oggi per le nuove cause. In materia di intercettazioni Orlando a nome del governo ha rivolto un appello «per avere contributi, che possono venire da tutti, per costruire un sistema che non pregiudichi le indagini, non impedisca l'utilizzo delle intercettazioni per le indagini ma tuteli di più chi in qualche modo è coinvolto indirettamente o semplicemente con vicende che non hanno direttamente attinenza penale». «La questione del personale amministrativo della giustizia è la questione più importante di tutte quelle di cui abbiamo discusso finora», ha sottolineato il ministro a seguire. «Se non colmiamo le lacune in organico, non riqualifichiamo quel personale, valorizziamo le competenze che ci sono le migliori norme del mondo non camminano, se non ci sono delle gambe forti per portarle avanti. Ritengo fondamentale una risposta su questo punto: è sempre stato derubricato come una questione parziale, da addetti ai lavori, ma è un'emergenza fondamentale». Circa la riforma del Csm «sottolineo come questa discussione è partita dal Csm stesso, cioè una serie di norme per evitare che ci sia un meccanismo di lottizzazione degli incarichi, come si costruisce una normativa elettorale che consenta una selezione del personale sulla base della qualità, come si realizza una selezione di chi deve andare negli uffici meno condizionata dal pluralismo e dall'appartenenza alle correnti e più dal riconoscimento delle capacità». Secondo Orlando bisogna «separare meglio le funzioni interne al Csm, quelle amministrative dalle funzioni di carattere disciplinare, distinguere meglio questi due ruoli».

© Riproduzione riservata

La riforma in 12 punti

- 1) giustizia civile: riduzione dei tempi. Un anno in primo grado
- 2) giustizia civile: dimezzamento dell'arretrato
- 3) corsia preferenziale per le imprese e le famiglie
- 4) Csm: più carriera per merito e non grazie alla appartenenza
- 5) Csm: chi giudica non nomina, chi nomina non giudica
- 6) responsabilità civile dei magistrati sul modello europeo
- 7) riforma del disciplinare della magistrature amministrative speciali (amministrativa e contabile)
- 8) norme contro la criminalità economica (falso in bilancio, autoridiciclaggio)
- 9) accelerazione del processo penale e riforma della prescrizione
- 10) intercettazioni (diritto all'informazione e tutela della privacy)
- 11) informatizzazione integrale del sistema giudiziario
- 12) riqualificazione del personale amministrativo

NUOVO IN EDICOLA



Questo mese Case&Country è food collection.

Un numero speciale dedicato all'arte della tavola e alla cucina di stagione, per stupire gli amici, viziare la famiglia, ma anche divertirsi ai fornelli.

Tutto il gusto dell'estate in tante ricette golose e curiose.

Case&Country food collection è sempre in edicola

Contenzioso tributario in flessione

DI GIOVANNI GALLI

In calo il contenzioso tributario nel primo trimestre: le controversie pervenute completamente sono state 627.930, registrando una riduzione tendenziale del 7,25% (pari a 627.930 contro 675.000 del primo trimestre precedente). Sono dati forniti dal Dipartimento Finanze.

Nello stesso periodo le controversie sono state 81.022, una riduzione tendenziale del 3,2% (-1.082) rispetto al 2013, pendenti nel primo trimestre risultano pari a 627.930, con un decremento del 1,8% (-54.840 contro 682.770 del primo trimestre precedente). Nel primo trimestre i ricorsi di primo grado presentati presso le Commissioni tributarie provinciali, pari a 627.930, mostrano un calo del 7,52% rispetto all'analogo periodo del 2013, mentre quelli di secondo grado, pari a 66.477, sono sostanzialmente invariati (+0,05%). Gli appelli presso le Commissioni tributarie regionali, pari a 14.552, sono in calo del 6,14% rispetto al primo trimestre del 2013.

Nelle Commissioni tributarie provinciali la percentuale di ricorso in primo grado è aumentata del 4,8%, mentre la percentuale di ricorso in secondo grado è diminuita del 4,8%. Gli appelli in primo grado sono aumentati del 4,8%, mentre quelli in secondo grado sono diminuiti del 4,8%. La percentuale di ricorso in primo grado è aumentata del 4,8%, mentre la percentuale di ricorso in secondo grado è diminuita del 4,8%. La percentuale di ricorso in primo grado è aumentata del 4,8%, mentre la percentuale di ricorso in secondo grado è diminuita del 4,8%.